



Jasnaja Poljana La casa madre di Lev Tolstoj ai giorni nostri

c'è in *Sebastopoli* e in *Guerra e Pace*, dove si racconta l'eroismo popolare e lo smarrimento dei giovani aristocratici attratti dagli alambicchi della divisa cosacca. C'è un rapporto forte fra lo scrittore e il pensatore però, chiediamo, Nabokov diceva che ciò che fa grande lo scrittore sono i particolari, la descrizione dei riccioli sul collo di Anna Karenina. È d'accordo? «No - risponde - nell'opera di Tolstoj ci sono diversi periodi e, ad un certo punto, decise che era più importante scrivere racconti per bambini, elaborare programmi per l'educazione dei bambini e considerava che questo fosse più importante di *Guerra e pace* o *Anna Karenina*. Anche io penso che questo periodo è molto importante, altrettanto importante di quello dei romanzi, poiché era lui a valutare così».

Il radicalismo dell'ultima parte della vita di Tolstoj, per quanto egli fosse un mostro sacro, lo portò ad entrare in contrasto non solo con il potere (*Ricredetevi* fu censurato) ma anche con la chiesa ortodossa. La pubblicazione dell'ultimo grande romanzo *Resurrezione* costò allo scrittore la scomunica, ciò fu motivo di sofferenza per lui? «Sì, dopo la rappresentazione ironica che Tolstoj fece della chiesa ortodossa in *Resurrezione*, nel 1901 ci fu la scomunica. Ma lui era assolutamente

tranquillo di fronte alla scomunica, rispose in modo chiaro e univoco al Sinodo». Se ho rinnegato la Chiesa, scriveva Tolstoj, «non è perché io sia insorto contro il Signore; al contrario... Prima di ripudiare la chiesa e quella comunione con il mio popolo che mi era indicibilmente cara, io ho dedicato parecchi anni ad una analisi teorica e pratica della dottrina della chiesa». A soffrirne moltissimo fu invece, spiega Vladimir, «la moglie Sofia Andreevna. Per lei sì,

No alla guerra
«Resurrezione» fu censurato: non sono insorto contro Dio

Scomunica
«Era tranquillo anche di fronte alla scomunica, a soffrirne fu la moglie»

fu una tragedia».

Gli ultimi anni del grande vecchio, i suoi tentativi di vivere in coerenza con l'elaborazione filosofica, saranno fonte di drammi, di gelosia e divisioni. Fino alla fuga, estremo atto di libertà ma anche di rottura verso la moglie che non riusciva più a capirlo e una parte dei figli. ●

Il Festival Tra guerra e pace con Dario Fo e tanti altri

Vladimir Tolstoy, direttore della casa museo di Jasnaja Poljana e discendente del grande scrittore, è uno dei protagonisti della VII edizione del festival *èStoria* 2011, (domenica 22, ore 11). Il focus si completa con l'incontro che domani terrà Roberto Coaloa su «L'altro Tolstoj», quello antimilitarista e «politico» delle ultime fasi della vita. Un doppio filo conduttore, con tema portante dedicato a «Guerre» e con un omaggio a «Italia, 150 anni», scandirà la VII edizione di *èStoria*, il festival internazionale della Storia, a Gorizia da oggi a domenica, con 153 ospiti internazionali, 63 eventi, cinque percorsi espositivi. *èStoria* festeggerà lo scrittore statunitense Daniel Goldhagen, autore de «I volontari carnefici di Hitler», con il Premio FriulAdria Il romanzo della Storia. A Gorizia anche il Nobel Dario Fo, impegnato domenica in una «Conversazione per la pace», mentre la «volpe del deserto» Erwin Rommel sarà rievocato nell'intervista alla nipote Catherine. *èStoria* ospiterà anche Deane-Peter Baker, Claudio Risè, Fabio Mini, Catherine Larson, Arkadij Babcenko, Franco Cardini, Valerio Massimo Manfredi. Info: www.estoria.it

Sky cancella Current Tv Al Gore: aria brutta in Italia...

VALERIA TRIGO

ROMA

Current tv ha ricevuto una notifica da parte di Sky: il canale italiano del network «alternativo» fondato da Al Gore sarà cancellato dalla piattaforma. Lo rende noto la stessa emittente f sei anni fa con l'obiettivo - si legge in una nota - «di democratizzare lo scenario televisivo attraverso nuovi strumenti partecipativi di accesso ai media (integrando web e tv)». L'emittente rende noto che lo stesso ex vicepresidente americano è volato ieri Roma dove nel pomeriggio ha avuto un incontro a porte chiuse con i blogger, dando il via a una campagna di opinione pubblica da parte degli spettatori e della community di Current per richiedere a Sky di rivedere la decisione. «Decisione - sostiene la nota - che arriva improvvisa e inaspettata dopo tre anni di successi di Current Italia. Il canale ha recentemente vinto il prestigioso Hot Bird Tv Award 2010 come Miglior Canale News Europeo, premio condiviso pari merito con Bbc World News, ed è visto ogni settimana da più di un terzo dell'intera audience di Sky. La crescita del canale nell'ultimo triennio è stata del 270% di share in day time e del 550% in prime time (fonte: ricerca Auditel-Starcom 2010) mentre gli ascolti della piattaforma Sky nello stesso periodo restavano sostanzialmente piatti. E evidente che non si tratti di una decisione di business presa dal management». Secondo Current, la cancellazione del canale sarebbe imminente, forse a fine luglio.

«Noi a Current abbiamo dedicato il nostro network internazionale a liberare dal guinzaglio chi racconta la verità; e per chi racconta la verità in Italia non c'è momento più critico di questo», così ha detto Al Gore ieri prima di partecipare ad *Annozero*. Sky Italia, da parte sua, risponde affermando che l'ascolto medio giornaliero nel 2011 è stato finora di 2952 telespettatori, con una perdita del 20% rispetto ai 3.600 spettatori medi del 2010». ●